



UNO E SETTE - Associazione di Promozione Sociale

CF 94061440155
via Eugenio Montale 7/D 20865 Usmate Velate (MB)
www.unoesette.it - info@unoesette.it

PROGETTO ACCOGLIENZA

Questo progetto è promosso dall'associazione "UNO E SETTE APS" con l'obiettivo di **offrire uno spazio abitativo protetto per persone che necessitano di un affiancamento nel loro cammino verso l'autonomia**. L'associazione di promozione sociale è stata fondata con questo scopo dalle sei famiglie del cohousing Uno e Sette, che hanno scelto di inserire nel loro condominio (attualmente in fase di costruzione) un appartamento dedicato all'accoglienza temporanea di persone in difficoltà. Il grande punto di forza di questo progetto, infatti, è proprio **l'inserimento di questo spazio abitativo all'interno di un cohousing**. Questo - per sua natura e volontà degli abitanti - offre un contesto di relazioni attente ed accoglienti, capaci di supportare nella quotidianità le fragilità dei singoli, e può quindi rendere possibile sperimentare un'autonomia che in altri contesti non sarebbe ancora attuabile.

PREMESSA

IL COHOUSING

Il **cohousing** è una **comunità residenziale** progettata per **condividere spazi abitativi, risorse e servizi**.

Nato in Scandinavia intorno al 1960, oggi è diffuso in numerose nazioni di diversi continenti. Ciascuna comunità presenta un mix virtuoso tra l'autonomia dell'abitazione privata e i vantaggi di servizi, risorse e spazi condivisi (laboratori per il fai da te, car sharing, micronidi, sale polivalenti, stanze per accoglienze temporanee, giardini, ecc.), con **benefici dal punto di vista sociale e ambientale**. Il cohousing è quindi un insediamento di unità abitative contenenti nuclei familiari che si scelgono tra loro e vivono come una "comunità di vicinato" dove **coesistono spazi privati e spazi comuni**.

Ogni progetto di cohousing ha una storia propria e **caratteristiche peculiari** che lo rendono unico. Ecco il cohousing "Uno e sette".

IL COHOUSING UNO E SETTE

"**Uno e Sette**". Questo è il nome, ispirato dalla favola di G. Rodari, che è stato scelto per il cohousing che sarà inaugurato nel **2021** nel Comune di Usmate Velate (MB) in via Guido da Velate.

Il cohousing "Uno e Sette" è fondato e costituito da un gruppo di **sei famiglie** che vogliono vivere un'esperienza di **vicinato solidale** nel contesto condominiale in cui andranno ad abitare.

Ogni famiglia, **oltre al proprio appartamento privato**, avrà a disposizione diversi **spazi comuni**: un giardino, due saloni, una cucina, una lavanderia, zone di gioco e di studio per i bambini e locali di lavoro e di svago per gli adulti. Questi ambienti sono stati progettati affinché le persone possano incontrarsi quotidianamente e **costruire relazioni serene e profonde, basate sulla solidarietà, la reciprocità e la sobrietà.**

“Desideriamo camminare e crescere insieme imparando a prenderci cura gli uni degli altri, facendo della diversità un dono da custodire e valorizzare. Vogliamo essere testimonianza di un abitare diverso, ecosostenibile, vivo e vivibile, dove sono fondamentali i rapporti tra le persone e la condivisione di risorse, tempi e spazi.”

“Attraverso la collaborazione e il reciproco sostegno, puntiamo a liberare energie da poter investire sul territorio in cui abitiamo. È nostro interesse creare un ambiente familiare nel quale chi arriva si senta accolto, creare legami con altri enti, aprire le porte verso l'esterno e verso chi ha bisogno, ospitare nei locali comuni varie iniziative generando nuove idee e buone prassi per una cittadinanza attiva e solidale.”

Questa, da uno dei documenti programmatici del gruppo, l'idea di “abitare diverso” intorno a cui si sono incontrate le famiglie, con la consapevolezza che un vicinato attento e aperto possa essere **una risorsa preziosa per tutta la comunità.**

Da qui la scelta di realizzare all'interno del cohousing, oltre alle abitazioni dei sei nuclei familiari e agli spazi comuni, **un settimo appartamento per accogliere persone in difficoltà** che potranno beneficiare insieme a loro dei frutti del co-abitare.

L'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE “UNO E SETTE APS”

Per la gestione delle accoglienze e per interagire con gli enti esterni, il gruppo di famiglie ha fondato l'**APS** (Associazione di Promozione Sociale) **“Uno e Sette”**, regolarmente iscritta nel Registro Generale Regionale del Volontariato e delle Associazioni, con determina n. 2227 del 10/12/2019. Ad essa verrà affidato l'uso del settimo appartamento.

Noi, soci dell'associazione, che abbiamo redatto il presente documento, in accordo con le famiglie del cohousing, **saremo i responsabili** della gestione di questo spazio secondo le modalità e le finalità del **“progetto accoglienza”** qui di seguito presentato.

IL PROGETTO

CONTESTO DI INTERVENTO

Luciano Gualzetti, Direttore Caritas Ambrosiana, nell'introduzione al rapporto “La povertà nella diocesi ambrosiana - Dati 2018” commentando numeri e relazioni degli operati considera: *“la rottura o l'assenza di legami è a volte la causa, a volte l'effetto del processo di impoverimento, ma è evidente la connessione. Da soli si è più esposti, più fragili e, in alcuni casi, meno tutelati dalle politiche di sostegno al reddito”.*

Il XV Rapporto dell'Osservatorio diocesano delle povertà e delle risorse di Caritas Ambrosiana riporta che tra il 2014 e il 2015, il numero di persone che ha espresso richieste correlate all'abitazione è ulteriormente aumentato dell'11,6%, confermando una crescita costante durante tutto il periodo della crisi. Il disagio abitativo inoltre è più avvertito nella fascia di età compresa tra i 15 e i 34 anni: 1 giovane adulto su 5 tra coloro che si sono rivolti ai centri Caritas ha presentato questo problema; tra gli ultra 65enni il dato scende al 13,6%.

L'aumento delle separazioni e dei divorzi, la crisi economica e la precarietà del lavoro, l'aumento della popolazione anziana e la diminuzione delle nascite, l'affermarsi di nuclei unipersonali, le migrazioni in entrata e in uscita sono solo alcuni dei cambiamenti radicali che stiamo vivendo nel territorio italiano.

Siamo di fronte a una fragilità delle relazioni e a un sempre più forte **bisogno di contesti abitativi in cui le persone possano essere sostenute, oltre che nella gestione economica,**

nella quotidianità del vivere. Insieme alla primaria necessità di avere un'abitazione e riuscire a sostenerne costi e spese, **crescono le necessità relazionali.** Le città e i condomini oggi permettono sempre meno l'incontro, ma le persone, in particolare alcune fasce più fragili, hanno **necessità di recuperare il senso comunitario e il valore della socialità.**

Le politiche sociali amministrative, regionali e nazionali insieme al privato sociale già da qualche anno si interrogano sulle possibilità di intervento. Ad oggi però la domanda resta ancora più alta dei primi tentativi di risposta.

*“Di fronte a politiche sociali oggi meno efficaci nel rispondere alle necessità degli utenti più bisognosi - si legge ne “Il cohousing italiano tra sogno e realtà” di Francesca Bianchi - **il cohousing, facendo leva sui processi di interazione tra le persone può rappresentare, soprattutto per bambini, anziani e donne soli/e, un importante dispositivo di welfare informale.** Tale modalità sembra infatti essere adatta anche per quei soggetti che, pur non trovandosi in condizioni di povertà, sperimentano condizioni di isolamento, solitudine e vulnerabilità sociale. Permettendo di resistere meglio alle sfide attuali, può quindi costituire uno strumento essenziale per lo sviluppo di quel welfare abilitante e di prossimità che è stato recentemente ricordato come nuova opportunità per le politiche sociali”.*

“Uno e Sette” si inserisce attivamente nel contesto per favorire nuovi processi di cittadinanza virtuosi insieme al territorio.

A CHI CI RIVOLGIAMO

L'appartamento all'interno del cohousing sarà **aperto all'accoglienza di singole persone o di famiglie monoparentali** che si trovano in una condizione di fragilità e che necessitano di un affiancamento temporaneo nel **cammino verso l'autonomia.**

L'abitazione verrà messa a disposizione per disabili, anziani, mamme con bambino e chiunque altro sia in una situazione di difficoltà e ritenga di poter trarre giovamento da un contesto abitativo sereno e da relazioni solidali. **Non intendiamo individuare a priori un target specifico di persone da accogliere,** ma vogliamo rimanere in ascolto delle necessità del territorio. Tendenzialmente verranno accettate **accoglienze temporanee di breve durata,** su progetti di 12-18 mesi.

MODALITÀ DI AZIONE

Per attivare le accoglienze **intendiamo relazionarci con enti del terzo settore** o altri enti, pubblici o privati, che operano nel sociale, che si prendano carico professionalmente della direzione progettuale e della gestione dell'accoglienza.

Le famiglie offriranno un affiancamento e una presenza di supporto e vicinanza quotidiana, mentre gli operatori, professionisti del sociale, terranno concretamente la regia della progettualità e dei percorsi di autonomia delle persone accolte.

Le domande di accoglienza verranno prese in esame, oltre che dai soci dell'APS, anche dai membri del cohousing, che valuteranno ed accoglieranno le diverse richieste in relazione alla situazione contingente delle proprie famiglie, alla serenità delle relazioni tra i genitori e alle fasi di crescita dei figli.

Collaboreremo costantemente anche con gli enti educativi e di aggregazione sociale del territorio, con l'intento di intessere una rete di relazioni capace di sostenere i nostri sforzi e di accompagnare le persone che verranno accolte verso una **piena realizzazione nella società**.

Oltre all'appartamento per le accoglienze, verranno messi **a disposizione anche gli spazi comuni del cohousing**: circa 165 mq coperti e 500 mq di giardino in cui sarà possibile creare rapporti di reciproca fiducia, condividendo gli spazi, i beni e i tempi della vita quotidiana.

OBIETTIVI

- Affiancare chi vive in una situazione di fragilità e sta camminando verso l'autonomia.
- Creare relazioni positive tra le famiglie del cohousing e le persone accolte, che possano proseguire anche alla conclusione dei tempi dell'accoglienza.
- Diffondere una cultura dell'accoglienza quale importante arricchimento all'interno del tessuto sociale e del territorio del cohousing.
- Valorizzare pienamente le potenzialità delle famiglie del cohousing nell'ottica di un'esperienza di vita sempre più solidale.

ELEMENTI INNOVATIVI

L'accoglienza in un contesto abitativo solidale come quello del cohousing rappresenta oggi una risposta ai bisogni delle società contemporanee. Mettendo al centro le relazioni, la solidarietà, la sostenibilità e l'ottimizzazione delle risorse delle persone, accoglienti ed accolti potranno innescare nuovi processi di cittadinanza che potranno contaminare e coinvolgere il territorio in un cammino di reciproca crescita. Elenchiamo quelli che, a nostro avviso, sono gli elementi innovativi del progetto:

- **l'apertura a un'utenza non predefinita**, senza fissare specifici requisiti per le accoglienze, nell'intento di essere in ascolto dei bisogni mutevoli del territorio;
- **la centralità della cura delle relazioni**, quale elemento fondante del cohousing "Uno e Sette" e quale possibile sostegno per offrire, a chi è nel bisogno, un percorso di autonomia in un contesto sereno e solidale;

- **l'orizzontalità delle relazioni umane tra famiglie e persone accolte** e la volontà di ricercare e instaurare rapporti di reciproca fiducia che possano arricchire tutti;
- **la vicinanza fraterna tra famiglie e persone accolte nella vita di tutti i giorni**, che potrà realizzarsi nell'uso quotidiano degli ambienti comuni e nella condivisione di beni e strutture.

FINANZIAMENTO DELL'APPARTAMENTO

Per sostenere i **costi di gestione** dell'appartamento, concorderemo un corrispettivo economico con gli enti esterni con cui l'APS collaborerà nei vari progetti di accoglienza.

Per finanziare le **spese di realizzazione**, ci stiamo impegnando per **raccogliere fondi** interpellando associazioni, interagendo con la pubblica amministrazione, aderendo a bandi, organizzando eventi di fundraising, ricercando donazioni e promuovendo la sottoscrizione del 5X1000.

La cura dei dettagli nella progettazione ci ha permesso di arrivare ad un **edificio a "standard passivo" in classe A4** con una bassissima richiesta energetica sia estiva che invernale, dove gli impianti termici sono stati ridotti al minimo indispensabile¹. Tutto questo per un importo stimato di circa € 2.050/mq.

L'area abitabile dell'appartamento ha una superficie commerciale di 35 mq circa alla quale si aggiungono un box e una quota degli ampi spazi comuni del condominio. Allo stato attuale dei lavori, si prevede che il costo totale sarà di **circa € 115.000** più tasse e imposte.

¹ Un'attenta progettazione - sia dal punto di vista della vivibilità interna che da quello delle soluzioni tecniche adottate rivolte alla massima efficienza energetica -, la ricerca di progettisti e professionisti altamente qualificati e la scelta di un'impresa costruttrice solida e di grande esperienza, permetteranno di realizzare un edificio caratterizzato da un bassissimo impatto ambientale sia in fase di costruzione (il tradizionale "cappotto" in materiali derivati dal petrolio è stato quasi interamente sostituito da laterizi ad alte prestazioni, fibra di legno e fibra di canapa) che in fase di gestione (assenza di bruciatori a gas e scelta della pompa di calore aria-acqua, con pannelli fotovoltaici, per la produzione dell'acqua calda sanitaria e di quella per riscaldamento e raffrescamento, apporto gratuito del calore del sole d'inverno grazie ad ampie vetrate a sud, recupero del calore interno grazie alla ventilazione meccanica controllata).

LE SEI FAMIGLIE

Le sei famiglie del cohousing Uno e Sette si sono incontrate attorno al **sogno di vivere in un abitare diverso**. La storia personale di ciascuno comincia con l'**impegno** nel sociale, nello scoutismo, in oratorio, e cresce, accanto alla vita lavorativa, in esperienze più o meno lunghe di **volontariato**. Le prime famiglie hanno **avviato il progetto del cohousing già da diversi anni**, cercando persone interessate e un'abitazione da ristrutturare o un terreno su cui costruire. In questo tempo di attesa e di ricerca hanno approfondito la conoscenza reciproca e la loro idea di coabitare. Il percorso si è concluso con la formazione del gruppo attuale e con l'**avvio della costruzione** a Usmate Velate.

Famiglia Biella

Chiara Perego, laureata in Lingue e Letterature straniere e diplomata in Musicoterapia, lavora come musicoterapista presso centri diurni e scuole ed è appassionata di viaggi di turismo responsabile.

Daniele Biella, giornalista, educatore e formatore scolastico, ha pubblicato alcuni libri su tematiche sociali e ha forte interesse nelle tecniche di risoluzione nonviolenta dei conflitti.

I figli: Giacomo e Linda.

Famiglia Gavioli

Elena Fontana, laureata in Scienze dell'Educazione a Londra dove ha lavorato come educatrice ed ha iniziato la sua strada con Giancarlo. Impegnata nel volontariato in progetti di sostegno all'infanzia e alla maternità. Cuoca sociale e architetta autodidatta per passione.

Giancarlo Gavioli, ingegnere, lavora nel settore della ricerca e sviluppo per le telecomunicazioni. Ha studiato e lavorato tanti anni all'estero, dove ha conosciuto realtà diverse e costruito legami importanti. Oggi collabora nel contesto universitario, per avvicinare gli studenti al mondo della ricerca.

I figli: Pietro, Marco e Chiara.

Famiglia Redaelli

Sabrina Curzi, laureata in Scienze del Servizio Sociale impegnata come assistente sociale nell'area stranieri e nella grave emarginazione. Lo scoutismo e i viaggi all'estero le hanno aperto gli occhi e il cuore sul mondo.

Marco Redaelli, diplomato in Chitarra si è da sempre occupato di educazione, prima nello scoutismo e poi nella scuola, dove è professore di musica con la passione per tutto ciò che è tecnologia e digitale. Con Sabrina ha camminato sulla via per Santiago di Compostela e nell'esperienza del Goum... oltre che per monti e mari.

I figli: Giulio e Tullia.

Famiglia Brambilla

Chiara Panzeri, diplomata al Liceo Artistico, con la passione per tutte le arti manuali, in particolare per la lavorazione della ceramica. Diverse esperienze di volontariato in oratorio e in vari ambiti del sociale, in Italia e all'estero. Insieme al marito fa parte da alcuni anni dell'associazione Mondo di Comunità e Famiglia, nella quale ha maturato il desiderio di una dimensione più comunitaria della vita.

Samuele Brambilla, laureato in Lettere Moderne, insegnante. Da sempre impegnato nel campo dell'educazione, prima in oratorio e poi nella scuola. Ha condiviso con Chiara le varie esperienze di volontariato e la partecipazione all'associazione Mondo di Comunità e Famiglia.

I figli: Noemi, Daniele, Margherita e Irene.

Famiglia Giovenzana

Elisabetta Nova, laureata in Scienze della Educazione. Coordina progetti formativi e culturali di educazione alla mondialità e all'intercultura. Amante della vita all'aria aperta, di camminate e viaggi in bicicletta.

Luca Giovenzana, laureato in Informatica, da anni manager in vari ambiti della progettazione e sviluppo software. Sostenitore del software libero, appassionato di metodologia Agile, fondatore di comunità dove condividere conoscenze e sperimentare pratiche. La lunga esperienza nello scoutismo ha lasciato un segno profondo nella sua formazione.

Le figlie: Giuditta, Cecilia e Maddalena.

Famiglia Valenti

Martina Garancini, laureata in Lettere Moderne, gestisce una libreria indipendente che fa parte di una cooperativa sociale ONLUS. Si occupa di volontariato e promozione della lettura tra i più giovani.

Vincenzo Valenti, laureato in Scienze Ambientali, ha lavorato per diversi anni come manager in un cinema. Attualmente lavora nel mondo della cooperazione sociale.

I figli: Andrea e Irma.

CONTATTI

Email: info@unoesette.it

Telefono: 3396140633

www.unoesette.it